



COMUNE DI PISA

DIREZIONE-03 Finanze - Provveditorato - Aziende - Servizi Assicurativi

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 17 DEL 15/04/2022

OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021. - APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con Deliberazione del C.C. n. 16 del 30.04.2021 è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2020; il risultato di amministrazione 2020 ammontava a complessivi € 115.740.360,72 di cui € 90.844.291,19 di fondi accantonati, € 5.648.373,38 di fondi vincolati, € 580.600,20 di fondi destinati agli investimenti ed € 18.667.095,95 di fondi disponibili;

RICORDATO che con Deliberazione del C.C. n. 58 del 23.12.2020 è stato approvato il Bilancio di previsione 2021-2023;

DATO ATTO che il Bilancio di previsione 2021-2023 è stato modificato con i prelevamenti dal fondo di riserva e dai fondi spese potenziali approvati dalla Giunta Comunale nel corso dell'esercizio nonché con i seguenti atti:

- con Deliberazione della G.C. n. 49 del 18.03.2021 con la quale è stato approvato il riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5, del D.Lgs. 118/2011, e la contestuale variazione del bilancio di previsione 2021-2023, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. e), del D.Lgs. 267/2000;
- con Deliberazione del C.C. n. 10 del 30.03.2021 con la quale stata approvata una variazione di competenza al bilancio di previsione 2021-2023;
- con Deliberazione della G.C. n. 58 del 01.04.2021 con la quale è stata approvata una variazione di cassa al bilancio di previsione 2021-2023, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;
- con Deliberazione della G.C. n. 68 del 15.04.2021 con la quale è stata approvata una variazione di cassa al bilancio di previsione 2021-2023, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;
- con Deliberazione del C.C. n. 21 del 18.05.2021 con la quale è stata approvata una variazione di competenza al bilancio di previsione 2021-2023;
- con Deliberazione della G.C. n. 103 del 20.05.2021 con la quale è stata approvata una variazione di cassa al bilancio di previsione 2021-2023, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;
- con Deliberazione del C.C. n. 26 del 24.06.2021 con la quale è stata effettuata salvaguardia degli equilibri e l'assestamento generale di bilancio;
- con Deliberazione della G.C. n. 152 del 29.06.2021 con la quale è stata approvata una variazione di cassa al bilancio di previsione 2021-2023, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;
- con Deliberazione della G.C. n. 169 del 22.07.2021 con la quale è stata approvata una variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione 2021-2023, ratificata con Deliberazione del C.C. n. 38 del 09.09.2021;

- con Deliberazione della G.C. n. 170 del 22.07.2021 con la quale è stata approvata una variazione di cassa al bilancio di previsione 2021-2023, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;
- con Deliberazione del C.C. n. 40 del 09.09.2021 con la quale è stata approvata una variazione di competenza al bilancio di previsione 2021-2023;
- con Deliberazione della G.C. n. 197 del 16.09.2021 con la quale è stata approvata una variazione di cassa al bilancio di previsione 2021-2023, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;
- con Deliberazione del C.C. n. 49 del 28.10.2021 con la quale è stata approvata una variazione di competenza al bilancio di previsione 2021-2023;
- con Deliberazione della G.C. n. 237 del 29.10.2021 con la quale è stata approvata una variazione di cassa al bilancio di previsione 2021-2023, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;
- con Deliberazione della G.C. n. 278 del 25.11.2021 con la quale è stata approvata una variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione 2021-2023, ratificata con Deliberazione del C.C. n. 59 del 07.12.2021;
- con Deliberazione della G.C. n. 279 del 25.11.2021 con la quale è stata approvata una variazione di cassa al bilancio di previsione 2021-2023, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;
- infine con Deliberazione della G.C. n. 62 del 24.03.2022, di approvazione del riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5, del D.Lgs. 118/2011, e della contestuale variazione delle previsioni di bilancio, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. e), del D.Lgs. 267/2000;

RICORDATO altresì che:

- con Deliberazione del C.C. n. 14 del 20.04.2021 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi € 43.528,79;
- con Deliberazione del C.C. n. 23 del 08.06.2021 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi € 16.233,24;
- con Deliberazione del C.C. n. 41 del 14.09.2021 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi € 6.274,66;
- con Deliberazione del C.C. n. 2 del 01.02.2022 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi € 378.396,45, emersi entro il termine dell'esercizio 2021;

VISTA la Deliberazione della G.C. n. 62 del 24.03.2022 con la quale è stato approvato il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5, del D.Lgs. 118/2011, e le contestuali variazioni che, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. e), del D.Lgs. 267/2000, possono essere effettuate entro i termini di approvazione del rendiconto in deroga al comma 3 dell'articolo medesimo;

DATO ATTO che con Deliberazione della G.C. n. 82 del 14.04.2022 è stata approvata la ricognizione della destinazione, per l'anno 2021, della quota vincolata dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 208 e dell'art. 142, comma 12-ter, del Codice della Strada;

VISTO il Titolo VI del D.Lgs. 267/2000 che disciplina la rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione, prevedendo all'art. 227 che *“la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare [...]”*;

VISTA la Deliberazione della G.C. n. 81 del 14.04.2022 con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione in capitoli dell'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 28, commi 1 e 2, del Regolamento di contabilità;

VISTA la Deliberazione della G.C. n. 83 del 14.04.2022 con la quale sono stati approvati gli schemi del Rendiconto della gestione dell'esercizio 2021;

VISTI altresì:

- l'art. 227, comma 5, del D.Lgs. 267/2000, secondo cui al rendiconto sono allegati i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ed il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
- l'art. 11, comma 1, lett. b), e comma 4, del D.Lgs. 118/2011 che elenca gli allegati da accludere al rendiconto della gestione oltre a quelli previsti dall'ordinamento degli enti locali;
- l'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011, concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri e il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, lo stato patrimoniale e il conto economico;
- il D.M. 28 dicembre 2018 con il quale sono stati approvati i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, ai sensi dell'art. 227, comma 5, e dell'art. 228, comma 5, del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2021 e la relativa documentazione allegata, come di seguito riepilogato:

- il Conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria (**allegato A**), comprensivo:
 - del prospetto delle entrate;
 - del riepilogo delle entrate per titoli;
 - del prospetto delle spese;
 - del riepilogo delle spese per missioni;
 - del riepilogo delle spese per titoli;
 - del prospetto riguardante il quadro generale riassuntivo;
 - del prospetto di verifica degli equilibri di bilancio;
 - del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione (prospetto a/1);
 - l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione (prospetto a/2);
 - l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione (prospetto a/3);
 - del prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - del prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - i prospetti delle spese per missioni, programmi e macroaggregati, distinti per impegni, pagamenti in conto competenza e pagamenti in conto residui;
 - il riepilogo delle spese per titoli e macroaggregati;
 - la tabella degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione;
 - la tabella dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;
- lo Stato patrimoniale e il Conto economico (**allegato B**);

- l'Elenco dei residui attivi e l'Elenco dei residui passivi, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo (rispettivamente, **allegato C** e **allegato D**)
- i Prospetti finali del Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 112/2008 e del Decreto 23 dicembre 2009 del Ministero dell'Economia e delle finanze (**allegato E**);
- la Relazione sulla gestione, ai sensi dell'art. 151, comma 6, e dell'art. 231, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, nonché dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011, contenente anche l'informativa della verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j), del D.Lgs. 118/2011, gli elenchi analitici dei prospetti a/1, a/2 e a/3, nonché l'elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, ai sensi dell'art. 230, comma 5, del D.Lgs. 267/2000 (**allegato F**);
- la Relazione del Collegio dei Revisori dei conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. d), del D.Lgs. 267/2000 (**allegato G**);
- il Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio di cui all'art. 18-bis del D.Lgs. 118/2011 ed al paragrafo 11 del relativo allegato 4/1, così come definiti dal Decreto 22 dicembre 2015 del Ministro dell'Interno (**allegato H**);
- il Prospetto delle spese di rappresentanza, ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L. 138/2011 e del D.M. 23.01.2012 (**allegato I**);
- il Prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002 nonché l'Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, previsti dall'art. 41 del D.L. 66/2014 (**allegato J**);
- il documento di monitoraggio degli obiettivi di servizio e delle risorse destinate allo sviluppo dei servizi sociali, previsto dall'art. 1, comma 3, del D.P.C.M. 1 luglio 2021, redatto a cura della Direzione 13 e trasmesso con nota prot. n. 28374 del 15.03.2022 (**allegato K**);

DATO ATTO, con riferimento a quanto previsto dall'art. 227, comma 5, del D.Lgs. 267/2000, che il Rendiconto della gestione 2020 del Comune, il Bilancio consolidato 2020 del Gruppo Comune di Pisa e i rendiconti e i bilanci dell'esercizio 2020 dei soggetti considerati nel Gruppo sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Pisa (all'indirizzo: www.comune.pisa.it) nella sezione "Enti partecipati";

DATO ATTO che questo Ente non ha organismi strumentali che richiedano l'approvazione del rendiconto consolidato di cui all'art. 227, comma 2-ter, del D.Lgs. 227/2000;

PRESO ATTO del conto del Tesoriere Comunale (Banca di Pisa e Fornacette) dell'esercizio 2021 ed il relativo quadro riassuntivo (**allegati L1 e L2**);

RILEVATO che, secondo quanto emerge dalla Sentenza n. 75 del 21.03.2016 della Corte dei Conti, Sezione giurisdizionale della Toscana, non devono essere trasmessi alla Sezione medesima i conti relativi ai beni immobili dell'Ente;

VISTO l'art. 6 (*"Contabilizzazione IMU"*) del D.L. 16/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 68/2014, secondo cui: *"Ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni iscrivono la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato."*;

VISTI, per quanto concerne il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione (FCDDE):

- il paragrafo 9.9 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, disciplinante il FCCDE e le modalità di redazione del prospetto per la sua determinazione;
- il paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, che norma l'accantonamento del FCDDE;
- l'esempio n. 5, riportato nell'appendice tecnica dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, concernente la determinazione del FCDDE;

DATO ATTO che, in ordine alla quantificazione del FCDDE accantonato nel risultato di amministrazione del rendiconto della gestione 2021:

- l'accantonamento è stato elaborato a livello di “capitolo”, sulla base di un’analisi delle entrate suscettibili potenzialmente di dar luogo a crediti di dubbia o di difficile esazione, secondo la disciplina recata dal D.Lgs. 118/2011;
- l'accantonamento è stato calcolato applicando il metodo della “media semplice dei rapporti”, secondo le modalità previste a regime dal paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011;

DATO ATTO altresì che, in ordine alla determinazione del Fondo rischi e spese (per passività potenziali ed oneri) accantonato nel risultato di amministrazione, è stato fatto riferimento al paragrafo 9.2 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, anche tenendo conto di quanto previsto dai paragrafi 4.22 e 6.4, lett. a), dell'allegato 4/3 del medesimo decreto legislativo;

VISTO l'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 secondo cui:

- comma 1: *“Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. [...] I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione [...]”*;
- comma 3-ter: *“Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:*
 - a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;*
 - b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;*
 - c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;*
 - d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193.**L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.”*;

RILEVATO che alla data del 31 dicembre 2021 non risultano debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati;

VISTI, in materia di concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica:

- la Legge 243/2012 (“Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione”), con particolare riferimento al Capo IV;
- l'art. 1, commi 819-826, della Legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), concernenti il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, secondo cui, in particolare, i comuni *“si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo”*;
- la Circolare n. 8 del 15 marzo 2021 della Ragioneria Generale dello Stato, contenente chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali in merito alle verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli artt. 9 e 10 della Legge 243/2012;

CONSTATATO che l'Ente ha adempiuto alle disposizioni in materia di concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica vigenti per l'anno 2021;

VISTA la Deliberazione n. 31 del 9 novembre 2015 della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con la quale sono state approvate le *“Linee di indirizzo in tema di gestione di cassa delle entrate vincolate e destinate alla luce della disciplina dettata dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.”*;

VISTI, per quanto concerne la contabilità economico-patrimoniale:

- l'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 118/2011 secondo cui *“le regioni e gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”*;
- l'allegato 1 del D.Lgs. 118/2011 con particolare riferimento al Principio generale n. 17 (*“Principio della competenza economica”*);
- l'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011 (*“Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria”*);

RICORDATO che con Deliberazione della G.C. n. 56 del 28.03.2017 fu determinato il valore al 01.01.2016 del *“Fondo di dotazione”* e delle *“Riserve da risultato economico degli esercizi precedenti”*, ai sensi del paragrafo 6.3 dell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011, ai fini dell'iscrizione degli importi nel *“Patrimonio netto”* dello Stato patrimoniale passivo;

RICHIAMATI infine:

- il D.Lgs. 267/2000 (*“Testo Unico delle norme sull'ordinamento degli enti locali”*) e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 118/2011 (*“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*), e successive modificazioni;
- il Regolamento di Contabilità, approvato con Deliberazione del C.C. n. 74 del 20.12.2005 come in ultimo modificato con Deliberazione del C.C. n. 22 del 11.05.2017;

RAVVISATA la necessità di dare approvazione al Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2021 ed alla documentazione ad esso allegata, avendone riscontrata la regolarità e la rispondenza agli atti di programmazione a suo tempo approvati;

VISTO l'allegato parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal Ragioniere Capo ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 15 del Regolamento di contabilità;

VISTO il parere espresso dalla IV Commissione consiliare;

Con votazione che riporta i seguenti risultati:

DELIBERA

1) di approvare il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2021, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, riportante le seguenti risultanze finali:

a) Conto del bilancio:

- Risultato di competenza (W1): € 29.198.191,58
- Risultato di amministrazione: € 115.277.326,27

come riepilogato nel prospetto che segue:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO		83.073.283,82		83.073.283,82
Riscossioni	(+)	30.337.736,24	135.900.271,40	166.238.007,64
Pagamenti	(-)	31.383.685,14	132.508.871,11	163.892.556,25
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	82.027.334,92	3.391.400,29	85.418.735,21
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			85.418.735,21
RESIDUI ATTIVI	(+)	77.923.875,98	39.774.985,39	117.698.861,37
RESIDUI PASSIVI	(-)	14.579.359,12	33.010.457,85	47.589.816,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.850.163,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C/CAPITALE	(-)			37.400.290,25
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			115.277.326,27
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:				115.277.326,27
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione (FCDDE)				79.708.918,00
Fondi rischi e spese				13.182.302,17
		Totale parte accantonata (B)		92.891.220,17
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				4.446.198,78
Vincoli derivanti da trasferimenti				619.818,08
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				3.071,14
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli (CCNL 21/05/2018)				279.592,95
		Totale parte vincolata (C)		5.348.680,95
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				549.047,78
Parte disponibile				
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				16.488.377,37

b) Stato patrimoniale e Conto economico (a fini conoscitivi):

- Totale dell'Attivo patrimoniale: € 779.794.213,46
- Totale del Patrimonio netto: € 604.735.547,37
- Risultato economico dell'esercizio: € 153.266,24

2) di approvare i documenti allegati al Rendiconto della gestione, come citati in premessa narrativa;

3) di dare atto che i fondi accantonati, i fondi vincolati e i fondi destinati agli investimenti del risultato di amministrazione sono riportati negli appositi elenchi (rispettivamente, propsetti a/1, a/2 e a/3) del conto del bilancio;

4) di dare atto che alla data del 31 dicembre 2021 non sussistono debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati;

5) di dare atto che i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale evidenziano che l'Ente non è strutturalmente deficitario;

6) che, ai sensi del punto 6.3 dell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011 ("Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-finanziaria degli enti in contabilità finanziaria"), il risultato economico dell'esercizio 2021 sia destinato alla voce IV "Risultati economici degli esercizi precedenti" dello Stato patrimoniale;

7) di approvare altresì, ai sensi del citato punto 6.3 dell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011, che la composizione del "Patrimonio netto" dello Stato patrimoniale sia determinata, al 31 dicembre 2021, come riportato nell'Allegato B alla presente deliberazione;

8) di pubblicare il Rendiconto della gestione nell'apposita sezione dedicata ai bilanci del sito internet dell'Ente, ai sensi dell'art. 230, comma 9-bis, del D.Lgs. 267/2000, unitamente agli ulteriori documenti previsti dall'articolo medesimo;

9) di trasmettere il Rendiconto della gestione, entro 30 giorni dalla sua approvazione, alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) di cui all'art. 13 della Legge 196/2009 con le modalità stabilite dal D.M. 12 maggio 2016.

Indi, **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Rilevata l'urgenza di porre in essere i presupposti necessari a consentire l'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2021 al bilancio di previsione dell'esercizio 2022 tenendo conto delle esigenze sopravvenute;

Con votazione che riporta i seguenti risultati:

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

—